

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2009, n. 3-12267

Art. 44, comma 1, lett. e), l.r. 70/1996. Approvazione dei piani numerici di prelievo delle specie pernice bianca (*Lagopus mutus*), fagiano di monte (*Tetrao tetrix*), coturnice (*Alectoris graeca*), lepre bianca (*Lepus timidus*) nei Comprensori Alpini (CA).

A relazione dell'Assessore Taricco:

Vista la legge 11 febbraio 1992 n. 157;

vista la legge regionale 4 settembre 1996 n. 70;

vista la D.G.R. n. 34-11613 del 15.6.2009, con la quale è stato approvato il calendario venatorio per l'intero territorio regionale relativo alla stagione 2009-2010;

considerato che il calendario venatorio prevede l'esercizio dell'attività venatoria alle specie coturnice, pernice bianca, fagiano di monte, lepre variabile esclusivamente su un piano numerico di prelievo basato sui risultati dei censimenti effettuati nella stagione riproduttiva in corso;

posto che l'attività venatoria è autorizzata a seguito dell'approvazione di detto piano numerico di prelievo;

vista la D.G.R. n. 33-8644 del 21/4/08 *Linee guida per il monitoraggio e la ricognizione faunistica della tipica fauna alpina in Regione Piemonte*;

vista la D.G.R. n. 126-9450 del 1/8/08 *Criteri per la formulazione dei piani di prelievo e l'attuazione del prelievo venatorio della tipica fauna alpina in Regione Piemonte*;

viste le proposte dei Comprensori alpini, corredate dalle relazioni predisposte dai tecnici faunistici incaricati dall'I.P.L.A. S.p.A. in nome e per conto della Regione Piemonte (coordinatori regionali), cui spetta il coordinamento dei censimenti, in ottemperanza alle Linee Guida medesime, con le quali si richiede l'approvazione dei piani di prelievo numerici alle specie coturnice, pernice bianca, fagiano di monte e lepre variabile, relativamente alla stagione venatoria 2009-2010;

vista la relazione tecnica di accompagnamento alle proposte dei piani di prelievo alla tipica fauna alpina per la stagione venatoria 2009-2010, predisposta e trasmessa dall'Osservatorio regionale per la fauna selvatica e trasmessa con nota n. 22813/DB1100 del 15.9.2009, che ha preso in considerazione nel dettaglio diversi parametri tecnici e numerici per verificare la validità di ciascun piano proposto per ciascuna specie e la sostenibilità degli stessi da parte delle popolazioni oggetto del prelievo;

rilevato che nell'analizzare le proposte dei piani di prelievo l'Osservatorio ha tenuto conto dei risultati dei censimenti dei piani di prelievo, degli abbattimenti dell'ultimo decennio e dei risultati dei censimenti effettuati nell'anno in corso (densità dei maschi in primavera e indici di successo riproduttivo in periodo tardo estivo);

considerato che i piani proposti sono in linea con i *Criteri per la formulazione dei piani di prelievo e l'attuazione del prelievo venatorio della tipica fauna alpina in Regione Piemonte*, approvati con la D.G.R. n. 126-9450 del 1/8/08;

considerato che nelle stagioni venatorie 2007/2008 e 2008/2009 è stata monitorata dall'Osservatorio regionale la pressione venatoria effettiva in ciascun comprensorio nelle diverse giornate di caccia, per avere ulteriori elementi di valutazione;

sentito il Comitato regionale di coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica (art. 24, l.r. 70/96) in data 16.9.2009;

sentito l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (ora ISPRA) ai sensi dell'art. 45 comma 4 della l.r. 70/96 che, con nota del 21.9.2009, prot. n. 39723/T-A 29 B, ha espresso il suo parere sui piani di prelievo presentati;

ritenuto di accogliere le proposte di riduzione dei piani numerici di prelievo delle specie in argomento, avanzate dall'ISPRA, che pur condividendo le considerazioni di carattere tecnico-scientifico riportate nella relazione predisposta dall'Osservatorio regionale ha suggerito che per la corrente stagione venatoria "venga adottato un criterio particolarmente prudentiale rispetto ai piani

di prelievo predisposti a carico delle popolazioni di coturnice, considerati i risultati dei censimenti primaverili, e pernice bianca, in carenza dei censimenti primaverili. Anche per la lepre variabile le statistiche venatorie suggeriscono un approccio decisamente prudentiale”; ritenuto che, per quanto riguarda gli abbattimenti relativi alle specie: coturnice, pernice bianca, fagiano di monte e lepre variabile, il cacciatore dovrà provvedere immediatamente, ad abbattimento avvenuto, all’apposizione del contrassegno inamovibile ed alla rimozione dallo stesso delle tacche relative al giorno e mese e dovrà successivamente, a cura dell’incaricato del centro di controllo, essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell’animale abbattuto in originale e duplice copia, con le seguenti destinazioni: l’originale da trasmettere all’Assessorato regionale alla Tutela e gestione della fauna selvatica, una copia da consegnarsi all’abbattitore e una copia da trattenersi da parte del Comitato di gestione. Il contrassegno avente le seguenti caratteristiche: materiale plastico riportante la numerazione, con indicazione giorno e mese dell’anno e le schede di rilevamento dati verranno messi a disposizione dei C.A. dalla Regione; vista, inoltre, la lettera dell’Osservatorio regionale sulla fauna selvatica prot. n. 23469/DB1100 in data 22.9.2009 con la quale si fa presente che per mero errore materiale contrariamente a quanto espresso sul documento trasmesso in data 15.9.2009, prot. n. 22813/DB1100, “il piano di prelievo della pernice bianca relativo al Comprensorio alpino CA 1 è da intendersi pari a 0 capi anzichè a 5 come riportato. Tale modifica è comunque conforme al parere espresso dall’ISPRA; visti pertanto i piani di prelievo per la stagione venatoria 2009-2010 relativamente alle specie fagiano di monte, coturnice, pernice bianca e lepre variabile, come sopra modificati e riportati nel prospetto “A”, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante; considerato che alla pubblicizzazione del presente provvedimento si provvederà nel rispetto di quanto previsto dall’art. 32 della l.r. 18.6.2009, n. 69 e dalla D.G.R. n. 1-11923 del 4.8.2009 la Giunta regionale, con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, i piani numerici di prelievo alle specie coturnice, fagiano di monte, pernice bianca e lepre variabile nei Comprensori alpini (CA), così come riportati nella tabella “A”, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di stabilire che, per quanto riguarda gli abbattimenti relativi alle specie: coturnice, pernice bianca, fagiano di monte e lepre variabile, il cacciatore dovrà provvedere immediatamente, ad abbattimento avvenuto, all’apposizione del contrassegno inamovibile ed alla rimozione dallo stesso delle tacche relative al giorno e mese e dovrà successivamente, a cura dell’incaricato del centro di controllo, essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell’animale abbattuto in originale e duplice copia, con le seguenti destinazioni: l’originale da trasmettere all’Assessorato regionale alla Tutela e gestione della fauna selvatica, una copia da consegnarsi all’abbattitore e una copia da trattenersi da parte del Comitato di gestione. Il contrassegno avente le seguenti caratteristiche: materiale plastico riportante la numerazione, con indicazione giorno e mese dell’anno e le schede di rilevamento dati verranno messi a disposizione dei C.A. dalla Regione;
- di stabilire, altresì, che alla pubblicizzazione del presente provvedimento si provvederà nel rispetto di quanto previsto dall’art. 32 della l.r. 18.6.2009, n. 69 e dalla D.G.R. n. 1-11923 del 4.8.2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato